

Regolamento Programmi di Mobilità Studentesca

Premessa

L'Istituto considera la mobilità studentesca transnazionale, con periodi variabili di soggiorno all'estero fino ad un intero anno scolastico, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo, che può diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

Come ribadisce la Nota Ministeriale prot. 843 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Infine, è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare la propria possibilità di occupazione.

Si fa presente che tali linee guida sono personalizzabili in base alle tempistiche e alle richieste dell'ente/dell'agenzia/dell'organizzazione e del Paese in cui si svolge il programma di mobilità.

Durata del periodo di mobilità studentesca

1. Il periodo di mobilità studentesca internazionale può avere durata da un mese fino a non oltre un intero anno scolastico.

2. Lo studente deve assicurare la frequenza attiva di una scuola, pubblica o privata, nel Paese della mobilità e, al termine del programma, deve fornire documentazione ufficiale relativamente alla frequenza delle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

Scelta dell'ente/dell'agenzia/dell'organizzazione e del Paese in cui svolgere il programma di mobilità

1. L'organizzazione del soggiorno all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:

- tramite agenzie specializzate;
- tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- tramite organizzazione personale;
- tramite azioni di scambio fra studenti di Paesi diversi, intraprese dalla scuola italiana frequentata.

2. Il tipo di scuola estera scelta deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi. Lo studente, una volta abbinato ad una scuola ed affidato ad un tutor locale, sceglierà il piano di studi più affine al suo curriculum, pur nella consapevolezza delle diversità, anche notevoli, dei vari sistemi scolastici.

Tenendo presente la normativa di riferimento, l'Istituto Tecnico A. Oriani di Faenza riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e a tal fine si stabilisce che:

- le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.
- gli studenti che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono essere ammessi allo scrutinio di giugno alla classe successiva ed iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia.
- la permanenza per motivi di studio all'estero consente ai partecipanti di veder riconosciuta una quota di ore sul monte ore totale di PCTO secondo la valutazione del Consiglio di Classe.

Attribuzione del credito

I parametri su cui il Consiglio di Classe si basa per l'attribuzione del credito sono i seguenti:

- valutazioni della scuola estera, comprensive del comportamento, eventualmente convertite in decimi e conseguente applicazione della tabella ministeriale dei crediti
- esiti delle eventuali prove integrative e/o in itinere
- media dei voti del primo trimestre dell'a.s. in corso
- per ciò che concerne l'oscillazione all'interno della banda di credito si attribuisce il punteggio più alto come da regolamento sui criteri di valutazione.

Figure coinvolte e compiti

Responsabile Programma all'Educazione Interculturale

- ✓ coordina una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che aderiscono a programmi di studio all'estero in modo che non vi siano disparità di trattamento tra gli studenti di diversi CdC al rientro e tra un anno e l'altro
- ✓ favorisce e promuove all'interno del CdC una più concreta attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alle esperienze di studio all'estero
- ✓ cura i contatti con i docenti coinvolti, le associazioni di riferimento e le famiglie degli studentiall'estero
- ✓ fornisce il materiale di supporto al tutor e al CdC
- ✓ registra e archivia il lavoro svolto a memoria del processo compiuto.

Il Consiglio di classe (CdC)

- ✓ decide in quale modo l'esperienza all'estero può essere integrata con continuità e coerenza nel percorso formativo dello studente
- ✓ definisce i criteri per stabilire le procedure di valutazione
- ✓ collabora con il tutor incaricato nei tempi e nei modi stabiliti
- ✓ segue il percorso formativo dello studente attraverso i contatti tra la scuola italiana e quella straniera tenuti dal tutor, al fine di facilitare la riammissione dello studente, valorizzando le differenze, focalizzando ciò che di positivo è stato fatto e sostenendo lo studente nel colmare eventuali mancanze
- ✓ ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato.

Tutor - All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un docente-tutor (normalmente in coordinatore di classe) che ha il compito di:

- ✓ tenere i contatti con lo studente all'estero, con la famiglia, con il CdC e con il Responsabile Programma all'Educazione Interculturale. I contatti con lo studente si svolgono in date prestabilite, (di norma almeno una ad inizio e una alla fine di ogni quadrimestre), e servono affinché il tutor possa fornire allo studente indicazioni precise sui contenuti minimi definiti dagli insegnanti della classe italiana che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina. Tali contenuti dovranno tener conto della globalità dell'esperienza all'estero e in ogni caso non dovranno impedire il pieno godimento di tale esperienza duplicando, di fatto, l'impegno dello studente.
- ✓ favorire lo scambio di informazioni periodiche tra lo studente e il CdC. Il tutor funge da referente organizzativo all'interno della scuola per tutte quelle attività

che riguardano lo studente che partecipa ad un programma di studio all'estero.

- ✓ curare la compilazione di moduli e formulari da inviare alla scuola straniera e da conservare presso questo istituto
- ✓ curare lo scambio di informazioni tra la classe e lo studente all'estero sulle esperienze di carattere culturale o su momenti significativi della vita della classe
- ✓ aggiornare il D.S., il Responsabile Programma all'Educazione Interculturale, il coordinatore di classe e i colleghi del CdC
- ✓ selezionare e conservare gli scambi di informazioni reciproche ritenute valide ai fini della valutazione
- ✓ raccogliere e consegnare al coordinatore o al CdC tutta la documentazione dello studente relativa agli studi/attività svolti all'estero utili per la valutazione delle competenze e per l'assegnazione dei crediti e necessari per la verbalizzazione. Nello scrutinio finale controllare che tali esiti, così come l'attribuzione dei crediti scolastici, siano stati verbalizzati
- ✓ seguire il reinserimento nella classe.
- ✓ nel caso in cui il tutor non possa più svolgere la sua funzione nel corso del soggiorno all'estero dello studente, sarà compito dello stesso tutor passare il testimone al nuovo tutor, informandolo su quanto fatto e mettendolo in contatto con la famiglia e con lo studente.

Lo studente e la famiglia devono:

- ✓ tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando
- ✓ garantire un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

La segreteria didattica:

- ✓ mantiene una anagrafica degli studenti all'estero o che andranno o sono stati all'estero
- ✓ raccoglie tutte le comunicazioni pervenute via posta, fax o e-mail e le inoltra al Responsabile Progetto Educazione Interculturale

PROMEMORIA OPERATIVO DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA PRIMA DELLA PARTENZA

Tempistica	Figure coinvolte	Attività previste	Strumenti procedurali
Dicembre	Famiglia	<p>- Entro il mese di dicembre la famiglia dello studente interessato a trascorrere l'anno scolastico seguente all'estero invia una lettera informativa al Dirigente Scolastico indicando, oltre ai dati dello studente, la destinazione e la durata del soggiorno.</p> <p>- Lo studente si mette successivamente in contatto con il Responsabile Programma all'Educazione Interculturale che informerà il Consiglio di classe della loro intenzione.</p>	-dichiarazione di partecipazione al programma predisposto dall'Ente organizzatore
	Responsabile Programma all'Educazione Interculturale	-Informa il CdC attraverso il coordinatore dell'intenzione dello studente di frequentare un periodo di studio all'estero, tale intenzione dovrà essere verbalizzata durante gli scrutini di fine primo periodo.	
Marzo	CdC	<p>- Entro il mese di marzo il CdC esprimere la propria valutazione motivata sull'opportunità o meno che lo studente partecipi al programma di studio.</p> <p>In caso positivo il CdC individua un docente-tutor (normalmente il coordinatore di classe) a cui lo studente e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro.</p>	- Modulo: parere del consiglio di classe e nomina tutor
Giugno	Consiglio di Classe (Cdc)	<p>Entro il mese di giugno il CdC:</p> <p>- fa un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente individuando eventuali attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero.</p> <p>- Predispone un <u>Patto formativo</u> nel quale vengono specificate le modalità di interazione tra il nostro istituto e quello ospitante, sono precisati gli obiettivi specifici da conseguire, sono indicate attività speciali e modalità di valutazione della scuola ospitante e i contenuti basilari e le conoscenze indispensabili da sviluppare per ogni singola disciplina.</p> <p>Questo documento deve essere sottoscritto dal Dirigente scolastico, dal Responsabile Programma all'Educazione Interculturale, dal tutor, dai genitori e dallo studente.</p>	Modulo: patto formativo con contenuti essenziali delle discipline
	Studente e famiglia	- Lo studente e la famiglia sottoscrivono il Patto Formativo redatto dal CdC.	

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Tempistica	Figure coinvolte	Attività previste	Strumenti procedurali
Settembre Inizio anno scolastico	CdC	- Si conferma o si rinomina all'interno del CdC un tutor, solitamente il coordinatore di classe. - Ogni docente può indicare il tutor di riferimento per la propria disciplina, scelto tra gli allievi della classe (peer to peer).	
	Responsabile Programma all'Educazione Interculturale	- Informa il tutor di aver preso contatto con lo studente all'estero e gli ricorda quali informazioni vanno riportate al CdC per la verbalizzazione.	
Nel corso dell'A.S.	Studente e famiglia	- Lo studente e la famiglia devono tenere contatti periodici con la scuola garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera. - Lo studente in particolare tiene regolari contatti con il tutor assegnato attenendosi al calendario stabilito (di norma almeno una ad inizio e una alla fine di ogni periodo) e fornisce al tutor in quella sede indicazioni precise su quanto sta facendo nella scuola ospitante tramite relazione scritta in cui indica: <ul style="list-style-type: none"> • materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta • progetti e/o laboratori a cui partecipa • metodi di verifica • rapporto tra insegnanti e studenti • attività extracurricolari • apprendimento linguistico • altre competenze che acquisisce. 	
	Tutor	- Presenta le relazioni e le informazioni ricevute al CdC.	
Scrutinio di giugno	CdC	- Reinserisce lo studente nella classe V°	
Entro il 30 Luglio	Studente	- Consegna in segreteria didattica: <ul style="list-style-type: none"> • copia e traduzione giurata dei seguenti documenti <ol style="list-style-type: none"> i. certificato di frequenza della scuola straniera ii. materie svolte con relativi programmi iii. giudizi e valutazioni nelle singole discipline. 	

AL RIENTRO IN ITALIA

Tempistica	Figure coinvolte	Attività previste	Strumenti procedurali
Settembre prima settimana	CdC	- Esamina la documentazione presentata dallo studente. Convoca lo studente per discutere una relazione sulla sua esperienza.	Modulo: presentazione esperienza anno all'estero.
Entro il primo periodo	CdC	- Per quanto riguarda le materie non comuni ai due ordinamenti scolastici o le materie con una programmazione differente rispetto ai nuclei fondanti indicati nel patto formativo, i singoli docenti verificheranno in itinere l'apprendimento dei contenuti essenziali delle materie del curriculum italiano entro la fine del primo periodo. - Ogni recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento della classe quinta. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dello studente nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa che verrà assegnato durante lo scrutinio di fine periodo.	
Scrutinio fine primo periodo	CdC	- Valuta lo studente e attribuisce il credito scolastico.	